

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4262 del 03/08/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL RIO MARZOLARO IN COMUNE DI VENTASSO (RE) - PRATICA 11031/2025 - PROCEDIMENTO RE25T0021 TITOLARE: COMUNE DI VENTASSO
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4448 del 31/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tre AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL **RIO MARZOLARO** IN COMUNE DI **VENTASSO (RE)** - PRATICA **11031/2025** - PROCEDIMENTO **RE25T0021**

TITOLARE: COMUNE DI VENTASSO

LA DIRIGENTE

VISTI

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la L.R. 2/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.*
Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto

Sanità 2019-2021;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 14/03/2025 registrata al PG/2025/49431 del 14/03/2025 con cui il Comune di Ventasso, C.F./P.IVA 02697790356 ha richiesto la concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico di m² 41,6 del Rio Marzolaro nel Comune di Ventasso (RE), località Ramiseto ad uso ponte di strada comunale a 2 corsie, individuata al foglio 68 area non censita a fronte dei mappali 127, 130, 164, 165 del Comune di Ventasso (RE);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 128 del 21/05/2025 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Nullaosta idraulico nota PG/2026/129646 del 15/07/2026 e successiva integrazione con nota PG/2026/131629 del 17/07/2026), che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione.

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che:

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- che trattandosi di occupazione necessaria all'esercizio di attività istituzionali del Comune concessionario, a carattere non lucrativo, si applica l'esenzione dal pagamento del canone prevista dalle deliberazioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 895/2007 e n. 173/2014;
- che il Comune concessionario è un ente pubblico fra quelli inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) per cui si applica l'esenzione dal versamento della cauzione a norma della L.R. 2/2015 art. 8 comma 4;

DATO ATTO che non è stata acquisita l'informativa antimafia in quanto il concessionario è esente dall'obbligo ai sensi dell'art. 83, comma 3, lettera a) del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Ventasso C.F./P.IVA 02697790356 la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Rio Marzolaro, di m² 41,6, in Comune di Ventasso (RE), località Ramiseto, catastalmente identificata al foglio 68 area non censita a fronte dei mappali 127, 130, 164, 165 per uso ponte di strada comunale a 2 corsie, codice pratica RE25T0021;
2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2044**;
3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 31/07/2026 (PG/2026/140957 del 31/07/2026);

4. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
5. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di ArpaE alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
6. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986;
7. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Chiara Melegari Incaricato di funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Demanio Idrico - Sezione Territoriale Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata al Comune di Ventasso C.F./P.IVA 02697790356 (cod. pratica RE25T0021).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Rio Marzolaro, individuata al foglio 68 area non censita a fronte dei mappali 127, 130, 164, 165 del Comune di Ventasso (RE), località Ramiseto, come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a m² 41,6, è destinata ad uso ponte di strada comunale a 2 corsie.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Trattandosi di occupazione necessaria all'esercizio di attività istituzionali del Comune concessionario, a carattere non lucrativo, si applica l'esenzione dal pagamento del canone prevista dalle deliberazioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 895/2007 e n. 173/2014.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Essendo il Comune concessionario un ente pubblico fra quelli inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) si applica l'esenzione dal versamento della cauzione a norma della L.R. 2/2015 art. 8 comma 4.
2. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2044.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo

provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online

[\(<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>\)](https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online)

all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso. Il deposito già versato è mantenuto in caso di cambio di denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.

ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione

all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi

d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è tenuto a collocare, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, almeno un cartello identificativo delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 (formato A4) opportunamente plastificato, in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con nota prot. PG/2026/129646 del 15/07/2026 e successiva integrazione con nota PG/2026/131629 del 17/07/2026 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Reggio Emilia, che vengono allegati come atti endo-procedimentali al presente provvedimento.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli

abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.



LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDROGRAFICI ENZA-CROSTOLO-TRESINARO

FEDERICA PELLEGRINI

Spett.le

ARPAE di Reggio Emilia

dirgen@cert.arpa.emr.it

e p. c. Spett.le Comune di Ventasso (RE)

comune.ventasso@legalmail.it

OGGETTO: L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO - Rilascio NULLA OSTA IDRAULICO - Procedimento N. **RE25T0021** - Richiesta di concessione di area demaniale per uso ponte di strada comunale a 2 corsie, su entrambe le sponde del Rio Marzolaro, Foglio 68 area non censita antistante i mappali 130, 127, 164, 165 in Comune di Ventasso (RE).

Corso d'acqua coinvolto: **Rio Marzolaro – Comune di Ventasso (RE).**

Richiedente: **Comune di Ventasso (RE).**

Pratica N. 11031/2025

Premesso che:

Con riferimento alla richiesta di concessione di area demaniale relativa all'intervento urgente di messa in sicurezza del ponte sulla Strada Comunale per Succiso (CUP H37H24000180001), in Comune di Ventasso, frazione Succiso, municipalità di Ramiseto (RE), che attraversa il Rio Marzolaro, si evidenzia quanto segue.

L'intervento ricade interamente nell'ambito della competenza dello scrivente Ufficio Territoriale, in quanto il Rio Marzolaro, corso d'acqua interessato dalle opere, è di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, e pertanto la presente istruttoria è finalizzata al rilascio del nulla osta idraulico di competenza, con riferimento alle aree individuate catastalmente al Foglio 68, area non censita antistante i mappali 130, 127, 164, 165 in Comune di Ventasso.

Vista:

- la nota ARPAE del 09/05/2025, pervenuta via PEC allo scrivente Servizio sede di Reggio Emilia prot. n. 0033934, con la quale si richiede a questa Agenzia di esprimere il **Nulla Osta Idraulico sul Rio Marzolaro** al fine di concludere il procedimento menzionato all'oggetto, ai sensi del R.D. 523/1904;

Considerato che:

- il ponte oggetto dell'intervento, collocato lungo la Strada Comunale per Succiso – unico

Via Emilia Santo Stefano 25
42121 Reggio Emilia

tel 0522 407 711
fax 0522 407 750

Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it

PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Via della Croce Rossa 3

42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911

		INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/_____/_____		Classif. _____	_____	_____	_____	_____	Fasc. _____	_____	_____	

collegamento viario da e per l'abitato di Succiso, che si innesta sulla S.P. 15 – risulta realizzato presumibilmente a cavallo degli anni '40-'50, con struttura a campata unica, luce netta di circa 6,00 m e larghezza di circa 6,15 m, impalcato costituito da soletta nervata in cemento armato poggiante su spalle in blocchi di pietra naturale squadrata;

- a seguito degli eventi meteorologici avversi verificatisi nell'ottobre-novembre 2023 si sono aggravati fenomeni di degrado a carico delle spalle in muratura, con distacco di porzioni di materiale lapideo e, in particolare, un principio di scalzamento al piede della spalla sinistra lato di monte, riconducibile all'azione erosiva del Rio Marzolaro;

Tenuto conto:

- della Relazione Tecnica e della Relazione sulle verifiche idrogeologiche, idrauliche e geotecniche allegate al progetto, dalle quali risulta che gli interventi consistono in opere di consolidamento strutturale locale (ai sensi del punto 8.4.1 del D.M. 17/01/2018) delle spalle esistenti – demolizione e ricostruzione delle porzioni murarie ammalorate, scarnitura e ristilatura armata dei giunti di malta, posa di tiranti metallici trasversali – e nel ripristino dell'impalcato in cemento armato mediante riprofilatura e ricostruzione del copriferro, senza interessare le strutture di fondazione né alterare i carichi trasmessi al terreno;
- **del fatto che le opere in progetto non comportano modifiche sostanziali della morfologia dell'alveo e dell'area circostante il ponte, fatta eccezione per le opere di protezione idraulica al piede delle spalle mediante posa in opera di massi ciclopici e la riprofilatura dei versanti di monte per la rimozione di rocce pericolanti; le condizioni idrauliche non verranno pertanto alterate e la sezione idraulica al di sotto del ponte non subirà restringimenti rispetto alla condizione pre-intervento;**

Vista la documentazione allegata alla presente nota in particolare modo;

- la relazione tecnica, la relazione sulle verifiche idrogeologiche, idrauliche e geotecniche, la documentazione fotografica e gli elaborati di cantierizzazione, dai quali si evince che gli interventi sono localizzati esclusivamente in corrispondenza delle spalle e dell'impalcato del ponte esistente sul **Rio Marzolaro**, senza comportare la realizzazione di nuove opere in alveo, e sono sottoposte al disposto del Regio Decreto 523/1904;

Considerato i contenuti della stessa nota di cui al punto precedente, dalla quale si evince che:

- la tipologia e l'entità degli interventi previsti, essendo limitati al consolidamento strutturale locale delle spalle esistenti e al ripristino dell'impalcato, senza alterazione della sezione idraulica né della morfologia dell'alveo, non determinano particolari problematiche alla sicurezza idraulica, fermo restando quanto prescritto in ordine alle fasi di cantierizzazione in alveo e in prossimità dello stesso, anche in relazione al carattere torrentizio del Rio Marzolaro;

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 93 e seguenti



- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- l'art. 12 del Regolamento Regionale 20 novembre 2001 n. 41, che "individua, in rapporto alla tipologia, alle caratteristiche ed all'ubicazione della derivazione, i pareri da richiedere per la definizione dell'istruttoria ed il rilascio della concessione";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- la delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- la D.G.R. N. 714 del 09/05/2022, "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio idrico", ai sensi della legge n. 13/2015;

VISTA:

- la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

ATTESTATO CHE:

- il responsabile del procedimento, individuato con determinazione n. 3200 del 13 ottobre 2023, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Per quanto sopra esposto:

ai sensi del R.D. 25/7/1904 N.523 E SS.MM.II. nel rispetto della normativa in materia, degli elaborati trasmessi, nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla richiesta in oggetto si rilascia

IL NULLA OSTA

ai soli fini idraulici, per l'esecuzione degli interventi urgenti di messa in sicurezza del ponte sulla Strada Comunale per Succiso (CUP H37H24000180001), consistenti nel consolidamento strutturale locale delle spalle in muratura, nel ripristino dell'impalcato in cemento armato e nelle opere di protezione al piede mediante posa di massi ciclopici, sulle aree demaniali del Rio Marzolaro individuate catastalmente al Foglio 68, area non censita antistante i mappali 130, 127, 164, 165, in Comune di Ventasso (RE), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- gli interventi, meglio descritti all'oggetto, dovranno essere realizzati secondo gli elaborati progettuali trasmessi, senza comportare ulteriori restringimenti della sezione idraulica del Rio Marzolaro né modifiche della morfologia dell'alveo rispetto a quanto rappresentato negli elaborati stessi;
- il richiedente durante i lavori, è tenuto ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, vigilando anche in considerazione delle lavorazioni in corso insieme all'impresa esecutrice e adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari (reperibilità h24 di uomini e mezzi, sorveglianza, ecc..) ad evitare situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- al termine di ogni giornata lavorativa e nel corso dei fine settimana verranno rimossi i materiali di lavoro ed i mezzi dall'interno delle aree appartenenti al pubblico Demanio dello Stato;
- in particolare, durante le fasi di cantierizzazione si dovrà porre attenzione affinché i mezzi d'opera, i materiali da costruzione accatastati o le opere provvisorie non costituiscano intralcio al buon regime delle acque coinvolte;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali dei corsi d'acqua coinvolti dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, in fase transitoria (cantierizzazione), ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai manufatti, alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali;
- **le opere di protezione al piede delle spalle realizzate mediante massi ciclopici, poste in particolare a difesa della spalla sinistra lato di monte già interessata da fenomeni di scalzamento per erosione del Rio Marzolaro, dovranno essere oggetto di periodica manutenzione e vigilanza, con verifica dell'integrità e dell'efficacia della protezione spondale, con particolare attenzione ai controlli da effettuare prima e dopo eventi di piena significativi;**
- il richiedente dovrà mantenere, nel tempo, in buone condizioni le aree concesse appartenenti al Pubblico Demanio dello Stato, programmandone la sua manutenzione periodica ordinaria e straordinaria;
- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. L' Agenzia

STPC, l'amministrazione Regionale e lo scrivente Ufficio, resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi a seguito dei lavori oggetto;

- ogni variazione delle opere oggetto del presente parere, nonché qualsiasi successivo intervento dovranno essere previamente autorizzati, previo nulla osta dell'Ufficio Territorialmente competente dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC), comprese eventuali occupazioni demaniali non esplicitate nella suddetta documentazione allegata all'istanza da perfezionare con l'ufficio da ARPAE, SAC di Reggio Emilia competente in materia;
- Il richiedente, formalmente, si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta.

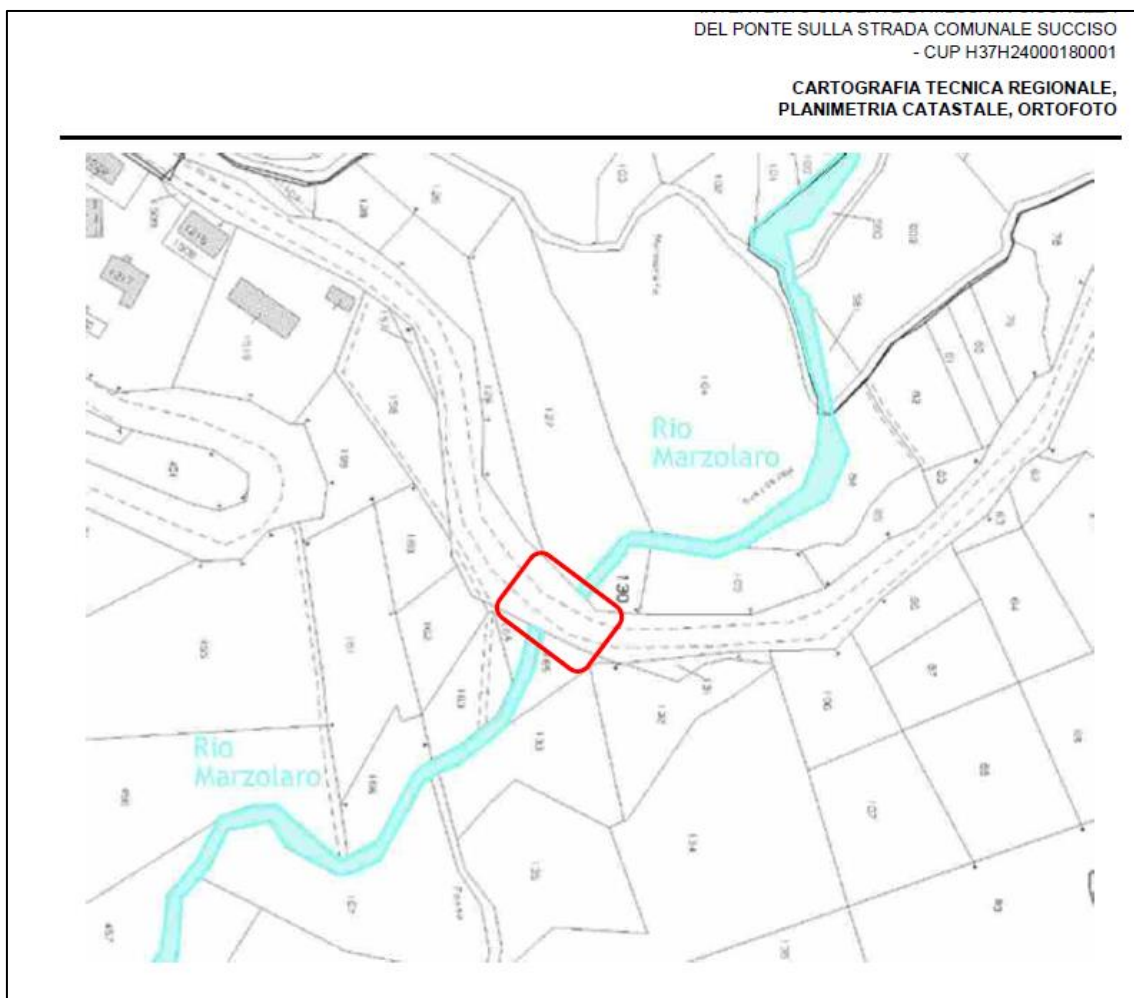
Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Cordialità

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

MF

Si riportano di seguito alcuni estratti della documentazione Catastale allegata all'istanza, relativa al ponte sul Rio Marzolaro oggetto del presente Nulla Osta.



Si riportano di seguito alcuni estratti della documentazione fotografica allegata all'istanza, relativa al ponte sul Rio Marzolaro oggetto del presente Nulla Osta.

- 1- Vista del ponte lato di monte sul Rio Marzolaro (Foto n. 7 della documentazione fotografica allegata).



- 2- Degrado e scalzamento al piede della spalla sinistra lato di monte, per erosione del Rio Marzolaro (Foto n. 9 della documentazione fotografica allegata).



- 3- Degrado della sommità della spalla dx lato di monte
(Foto n. 11 – della documentazione fotografica allegata)





LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDROGRAFICI ENZA-CROSTOLO-TRESINARO

FEDERICA PELLEGRINI

Spett.le

ARPAE di Reggio Emilia

dirgen@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO - **INTEGRAZIONE** al Rilascio del NULLA OSTA IDRAULICO - **Procedimento N. RE25T0021** - Richiesta di concessione di area demaniale per uso ponte di strada comunale a 2 corsie, su entrambe le sponde del Rio Marzolaro, Foglio 68 area non censita antistante i mappali 130, 127, 164, 165 in Comune di Ventasso (RE).

Corso d'acqua coinvolto: Rio Marzolaro - Comune di Ventasso (RE).

Richiedente: Comune di Ventasso (RE).

Pratica N. 11031/2025

Visti:

- la nota ARPAE del 09/05/2025, pervenuta via PEC allo scrivente Servizio sede di Reggio Emilia prot. n. 0033934, con la quale si richiede a questa Agenzia di esprimere il Nulla Osta Idraulico sul Rio Marzolaro al fine di concludere il procedimento menzionato all'oggetto, ai sensi del R.D. 523/1904;
- il riscontro del Servizio scrivente, nel quale si esprime parere favorevole, al rilascio della concessione individuata nel procedimento RE25T0021 con prot. n. 0044407 del 15/07/2026;

Considerato che:

- il nulla osta positivo al rilascio della concessione per occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato è da intendere valevole anche per la occupazione della cantierizzazione per la manutenzione dell'opera in oggetto;

SI INTEGRA, PERTANTO, CON QUESTA NOTA IL PRECEDENTE NULLA OSTA prot. **0044407** del **15/07/2026** precisando che tale documento è valevole **sia per la occupazione di area appartenete al pubblico demanio dello Stato sia per la cantierizzazione temporanea** per l'esecuzione dei lavori di manutenzione dello stesso. Per chiarezza e continuità si allega il precedente nulla osta inviato il 15/06/2026 prot. n. 0044407.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

MF

Allegato Nulla osta n. 0044407 del 15/06/2026

Via Emilia Santo Stefano 25
42121 Reggio Emilia

tel 0522 407 711
fax 0522 407 750

Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

Via della Croce Rossa 3

42122 Reggio Emilia tel 0522 585 911

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/									
Classif.						Fasc.			

La Responsabile
Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.